

17-05-2015 sezione: ROMA

Piano per i pronto soccorso: ecco le misure anti-ingorgo

In cantiere la manutenzione degli spazi Nuove attrezzature per le sale operatorie

Il prefetto Franco Gabrielli lo aveva detto durante un forum al Messaggero: «Mancano sette mesi al primo Giubileo ai tempi dell'Isis. Dopo Londra, Madrid, i più recenti attacchi a Parigi, temo che un episodio terroristico possa riguardare la Capitale. E noi dobbiamo tarare la nostra capacità di reazione di fronte all'effetto sorpresa». Ecco, nella grande macchina della sanità del Lazio che si organizza in vista dell'Anno Santo c'è anche il sistema di reazione dell'emergenza in caso di attentato. Il meccanismo, su cui si sta lavorando anche da prima della proclamazione dell'Anno Santo, prevede che i pronto soccorso romani possano trattare 300 codici rosso (i casi più gravi), nella prima mezz'ora. Ma anche restando alla gestione ordinaria del Giubileo della Misericordia - per la quale tutti speriamo non vi siano brutte sorprese, ma solo una quota fisiologica di persone che necessitano di cure - è evidente che molto dipenderà dalle risposte dei pronto soccorso che già normalmente nel Lazio (in realtà in tutta Italia) sono sotto stress. Ecco perché il grosso degli investimenti riguarderà proprio queste strutture, in particolare dodici pronto soccorso. Spiega il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, insieme al dirigente della cabina di regia della sanità, Alessio D'Amato: «Grazie alla collaborazione con i Ministeri della Finanza e della Salute, i cittadini da dicembre avranno pronto soccorso rinnovati e maggior accoglienza e ospitalità. Si tratta di interventi che rimarranno alla Regione, anche dopo il Giubileo».

RISORSE

In totale su questo fronte saranno investiti 33,5 milioni di euro, anticipazione della quota spettante al Lazio dai finanziamenti statali dell'edilizia sanitaria. Vediamo nel dettaglio come saranno spesi. Al Policlinico Umberto I, dove c'è un Dea (dipartimento di emergenza e accettazione) di Il Livello, verranno spesi 4,710 milioni di euro per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento dei locali. Sarà realizzata l'holding area (dove stazionano i pazienti in attesa di ricovero). Inoltre è confermata la realizzazione della terapia intensiva pediatrica, con la fornitura di attrezzature sanitarie. Ecco, ad esempio, la presenza della terapia intensiva pediatrica è un beneficio che resterà all'Umberto I anche dopo la conclusione del Giubileo. Altri 4,333 milioni saranno invece spesi a pronto soccorso del San Giovanni: anche qui ci saranno interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento dei locali del pronto soccorso generale, di maternità, del centro di rianimazione.

Quasi 4 milioni andranno al San Camillo, per la manutenzione straordinaria del Dea di Il Livello e di Terapia intensiva. Inoltre, saranno fornite attrezzature sanitarie per il potenziamento delle sale operatorie. Al Policlinico Gemelli ci sarà la ristrutturazione e l'ampliamento della piastra polifunzionale (2,984 milioni di euro) Gli altri interventi, con investimenti che oscillano tra 1 e 3 milioni di euro, saranno al Policlinico Tor Vergata, al Sandro Pertini, al Sant'Eugenio, al Grassi di Ostia, al Sant'Andrea, al San Filippo Neri, al Santo Spirito, a Monterotondo.